

**MARCHI DI QUALITÀ**

# Marmo di Carrara col bollino Igp

L'Europa propone di tutelare pure Saturnia e alabastro di Volterra

► BRUXELLES

Marmo di Carrara con marchio di origine protetta. Ma anche l'alabastro di Volterra o i prodotti estetici di Saturnia. Anche per i prodotti non agricoli la commissione Affari Giuridici del Parlamento Europeo chiede il "bollino di qualità". Per la Toscana sono diversi i prodotti per i quali gli eurodeputati chiedono, in una risoluzione non legislativa, l'attribuzione di "marchio di indicazione geografica protetta" (IGP) finora accordato solo a eccellenze alimentari quali l'aceto

balsamico di Modena o la pasta di Gragnano o il lardo di Colonnata, prodotto e conservato proprio nelle conche di marmo nel paese sopra Carrara.

L'attribuzione del marchio Igp a prodotti non agricoli come il marmo di Carrara o l'alabastro di Volterra, secondo gli europarlamentari «aiuterebbe a preservare il patrimonio culturale europeo e favorirebbe la crescita economica, soprattutto delle piccole e medie imprese, garantendo al contempo una maggior tutela dei consumatori». La proposta (votata

con solo tre astenuti) protegge anche il tartan scozzese o le porcellane tedesche di Meissen. In tutto sono 800 i prodotti non agricoli che la commissione Affari Giuridici del Parlamento Europeo ha chiesto di tutelare. In Toscana troviamo, appunto, i prodotti cosmetici delle terme di Saturnia, immobili in stile di Arezzo, le ceramiche. Prima che il provvedimento diventi definitivo, la relazione dovrà ora essere votata da tutti i deputati in seduta plenaria. Il dibattito è previsto per il 5 ottobre e il voto per il 6 ottobre.

